



**DETERMINAZIONE
N° 88 DEL 28/03/2023**

COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE

PROVINCIA DI SIENA

SETTORE AMMINISTRATIVO - FINANZIARIO

Oggetto:	ASSEGNO DI MATERNITA' - CONCESSIONE ISTANZA PROT. 4246/2023.
-----------------	--

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTO il decreto del Sindaco n° 7 del 26/09/2022 con il quale è stato nominato il responsabile di posizione organizzativa per il settore Amministrativo Finanziario con l'attribuzione delle funzioni previste dall'art. 107 del D.Lgs. n° 267/2000, dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e di ogni altro compito demandato o riservato dalla legge o dai regolamenti ai responsabili degli uffici e servizi;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n° 13 del 17/01/2023 con la quale si approvano la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento unico di programmazione) 2023/2025 ed il Bilancio di previsione per l'esercizio 2023/2025;

VISTI:

- l'art. 66 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 e ss. mm. ii. (Assegno di maternità);
- l'art. 50 della Legge 17 maggio 1999, n. 144;
- il Decreto Ministeriale del 15 luglio 1999, n. 306;
- il Decreto Ministeriale 21 dicembre 2000, n. 452 e successive modificazioni: «Regolamento recante disposizioni in materia di assegni di maternità e per il nucleo familiare, in attuazione dell'articolo 49 della L. 23 dicembre 1999, n. 488, e degli articoli 65 e 66 della L. 23 dicembre 1998, n. 448»;
- l'art. 74 del D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151: «Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della L. 8 marzo 2000, n. 53»;
- il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la solidarietà sociale del 25 maggio 2001, n. 337 e ss. mm. ii.;
- le circolari dell'Inps n. 9 del 22/01/2010 e n. 35 del 09/03/2010;
- la Legge Comunitaria n. 97 del 6 agosto 2013, art. 13;
- il D.P.C.M. 05/12/2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione ed i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)";
- la Comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.48 del 25/02/2023, relativa alle le rivalutazioni, per l'anno 2023 della misura e dei requisiti economici dell'assegno di maternità, che testualmente cita "La variazione nella media 2022 dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, calcolato con le esclusioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 81, da applicarsi per l'anno 2023 ai sensi dell'art. 13, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159 (assegno di maternità) e' pari al 8,1 per cento (Comunicato ufficiale dell'ISTAT del 17 gennaio 2023). Pertanto l'assegno mensile di maternità ai sensi dell'art. 74 della legge 26 marzo 2001, n. 151, da corrispondere agli aventi diritto per l'anno 2023, per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento, se spettante nella misura intera, e' pari a euro 383,46; per le domande relative al medesimo anno, il valore dell'indicatore della situazione economica equivalente e' pari a euro 19.185,13";

VISTO che con prot. n. 4246 del 28/03/2023, a seguito della nascita della figlia avvenuta il 21/03/2023 ed avendone titolo, la Sig.ra, identificata con dati specificati nell'allegato alla presente determinazione parte integrante e non pubblicabile, ha fatto richiesta dell'assegno di maternità ai sensi dell'art. 74 del T. U. 26 marzo 2001 e ss.mm.e ii.;

VISTO che la detta richiesta è stata documentata, ai fini della individuazione della situazione economica del nucleo familiare, con la dichiarazione sostitutiva unica di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159;

VISTI i vigenti decreti ministeriali di determinazione dei requisiti economici e della quantificazione del beneficio spettante;

PRECISATO che l'Ufficio Servizi alla Persona, riscontrata la sussistenza di tutti i requisiti, con proprio provvedimento determina la concessione dell'assegno di maternità che sarà erogato dall'Inps;

PRECISATO che:

- possono presentare la domanda:
- cittadine italiane o comunitarie;
- cittadine non comunitarie in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno di cui all'art. 1 del D.Lgs n. 3/2007);
- cittadine non comunitarie titolari dello status di rifugiato politico o di protezione sussidiaria (art. 27 del D.Lgs n. 251/2007);
- cittadine non comunitarie in possesso della "carta di soggiorno per i familiari del cittadino comunitario, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, di cui all'art. 10 del D.Lgs n. 30/2007";
- cittadine non comunitarie in possesso della "carta di soggiorno permanente per i familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro" di cui all'art. 17 del D.Lgs n. 30/2007;
- la domanda deve essere presentata entro 6 mesi dalla nascita del bambino o dall'effettivo ingresso del minore in famiglia nel caso di adozione o affidamento;

VISTO che, dalla documentazione prodotta e dagli accertamenti d'ufficio, risulta che i minori sono iscritti all'anagrafe nello stesso nucleo familiare della richiedente;

RILEVATI, dalla documentazione prodotta nonché dalla comunicazione dell'Inps, gli elementi relativi al calcolo del beneficio, così come indicati nel modulo di calcolo del diritto e dell'importo spettante allegato alla presente onde farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la richiedente ha diritto all'assegno;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

RICHIAMATO il Disciplinare relativo alla pubblicazione degli atti all'albo pretorio informatico approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 217 del 27/12/2010, ed in particolare il comma 3 dell'art. 9 "Rispetto delle norme a tutela della protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003);

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 6 e) della L. 241/90 il presente provvedimento è stato redatto dal responsabile del procedimento e che non si ritiene di doversi discostare dalle risultanze dell'istruttoria condotta da detto responsabile del procedimento;

DETERMINA

- Di richiamare le premesse;
- Di concedere in favore dell'istanza prot. n. 4246 del 28/03/2023 presentata dalla Sig.ra identificata con dati specificati nell'allegato parte integrante e non pubblicabile alla presente determinazione, l'assegno di maternità ai sensi dell'art. 74 del T. U. 26 marzo 2001 e ss.mm. e ii. nella misura complessiva di € 1.917,30 da corrispondersi da parte dell'Ufficio INPS territorialmente competente;
- Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;
- Di dichiarare l'insussistenza di conflitto di interessi, anche potenziale, tra ed il/i soggetto/i destinatario/i dell'atto ed il Responsabile del Procedimento e che sono state rispettate le prescrizioni contenute nel vigente piano triennale della corruzione e dell'illegalità e nel codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Abbadia San Salvatore;
- Di dichiarare l'insussistenza di conflitto di interessi, anche potenziale, tra il/i soggetto/i destinatario/i dell'atto ed il Responsabile di Area e che sono state rispettate le prescrizioni contenute nel vigente piano triennale della corruzione e dell'illegalità e nel codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Abbadia San Salvatore.
- Di dare atto che è stato ottemperato agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 26 e 27 del D.Lgs. n° 33/2013;
- Di dare atto che, ai sensi del quarto comma dell'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, con decorrenza del termine per l'impugnazione dal giorno della pubblicazione all'albo pretorio del presente provvedimento per estratto, ai sensi dell'art. 1 legge n. 205 del 21 luglio 2000:
- giurisdizionale al T.A.R. della Regione Toscana ai sensi dell'art. 2, lett. b) e art. 21 della L. 1034/1971 nel testo come modificato dalla legge n. 205/2000, che ha introdotto significative innovazioni, e ss. mm. e ii., entro il termine di sessanta giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione [ove previsto dal regolamento comunale] ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza; con il precisare che il ricorso deve essere notificato all'organo che ha emesso l'atto impugnato e ai controinteressati (non ai co-interessati) ai quali l'atto di riferisce o almeno a uno di essi. Il predetto termine di 60 giorni è aumentato di 30 giorni se le parti o alcuna di esse risiedono in un altro stato d'Europa e di 90 giorni se risiedono fuori di Europa.

- straordinario al Presidente della Repubblica per i motivi di legittimità entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.1.1971, n. 1199.

La presente determinazione, anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ed avrà immediata esecuzione.

Il Responsabile del Settore
FALLANI GIULIO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale costituisce originale dell'Atto.